

Prova



Logitech FreeScan

Il mercato degli scanner è in fermento, sia per l'aumento della richiesta dovuta al maggiore uso di immagini all'interno dei documenti, sia perché il prezzo di acquisto sta scendendo con una velocità che ha dell'incredibile. Se poi si aggiunge che anche la qualità degli scanner migliora di mese in mese, ecco giustificato l'interesse, di tutti i costruttori, in questo segmento. Proprio per star dietro alle richieste del mercato e nel contempo per mettere subito a disposizione degli utenti le nuove tecnologie, la Logitech lancia una versione migliorata del suo cavallo di battaglia: il FreeScan.

Il FreeScan è la versione migliorata, sia come caratteristiche ottiche che come meccanica, del PageScan Color Pa-

ralle che rimane comunque a catalogo. Il FreeScan è più robusto, ha un caricatore di fogli degno di questo nome, arriva a 600x600 dpi di risoluzione ottica (reale quindi) con ben 30 bit colore e si collega alla porta parallela permettendone l'uso anche con i computer portatili.

Quando si acquista uno scanner non è facile orientarsi tra le ampie disponibilità di prodotti e marchi. I prezzi non aiutano molto perché sono ormai praticamente allineati, anche le caratteristiche tipiche di uno scanner, come risoluzione e tempo di scansione, sono praticamente identiche. Ma tra uno scanner piano e uno mobile la differenza c'è e si nota a prima vista. Ciascuna delle due macchine presenta vantaggi e svantaggi e, ovviamente, sarà solo l'impiego che ne fa-

remo a determinare la bontà della scelta fatta. Lo scanner piano è utile per i volumi rilegati di notevole spessore, va bene con tutte le cose che sono piane (fotografie, pagine dattiloscritte, ecc.) ma ha lo svantaggio di un discreto ingombro sulla scrivania e di non avere (di serie) un caricatore automatico di fogli. Il FreeScan occupa pochissimo spazio, ha un caricatore da 25 pagine, permette il caricamento frontale e, rimosso dalla base, permette la scansione di libri o altri oggetti voluminosi a patto che abbiano una superficie piana abbastanza ampia da permettere alla testa dello scanner di camminarci sopra.

Insieme allo scanner viene fornito un notevole supporto software per l'acquisizione, il ritocco, l'interpretazione del

Logitech FreeScan

Produttore e distributore:

Logitech Italia s.r.l.
20041 Agrate Brianza (MI)
Tel. 039/6057661
<http://www.logitech.com>

Prezzo (IVA inclusa):

Lit. 499.000

testo e l'archiviazione dei documenti. Tutti questi programmi sono coordinati da un unico centro di controllo che si attiva automaticamente inserendo un foglio nello scanner. Il centro di controllo presenta una serie di pulsanti che basta cliccare per attivare la scansione, passare il risultato a PhotoDeluxe per il ritocco delle immagini o a OCR TextBridge per l'acquisizione dei testi. Sempre dal centro di controllo si può archiviare il documento definitivo, come pure la scansione originale, in una comodissima organizzazione a cartelle, ciascuna con una immagine (ridotta a piacere) del documento contenuto.

La meccanica

Il FreeScan si compone di due parti: la testa, che contiene il motore, il CCD, la lampada e tutto l'hardware di controllo, e la base che funge solo da supporto e da alimentatore automatico. La scansione è bidirezionale. Se il documento viene inserito frontalmente lo scanner lo "risucchia" e poi lo restituisce frontalmente. Se invece viene utilizzato il caricatore automatico i fogli entrano dal retro e vengono restituiti sempre frontalmente. Una bustina trasparente permette di inserire nello scanner anche oggetti molto piccoli come, ad esempio, dei francobolli.

Rispetto al PageScan il caricatore automatico è stato migliorato sia come cestello portacarta sia come precisione ed affidabilità. Sono stati infatti aggiunti dei sensori che controllano lo scorrimento della carta e permettono sia l'avvio automatico della scansione quando si inserisce un documento, sia il blocco del motore in caso di inceppamenti.

La base non è alimentata visto che tutte l'elettronica e i motori si trovano sulla testa dello scanner.

La testa si rimuove facilmente e può essere utilizzata autonomamente per acquisire documenti che non possono essere inseriti nella fessura del caricatore automatico.

La testa è motorizzata e cammina da

La testa motorizzata, rimossa dal caricatore automatico, cammina sopra i documenti da acquisire grazie a due trattori dotati di quattro rulli gommati ciascuno.



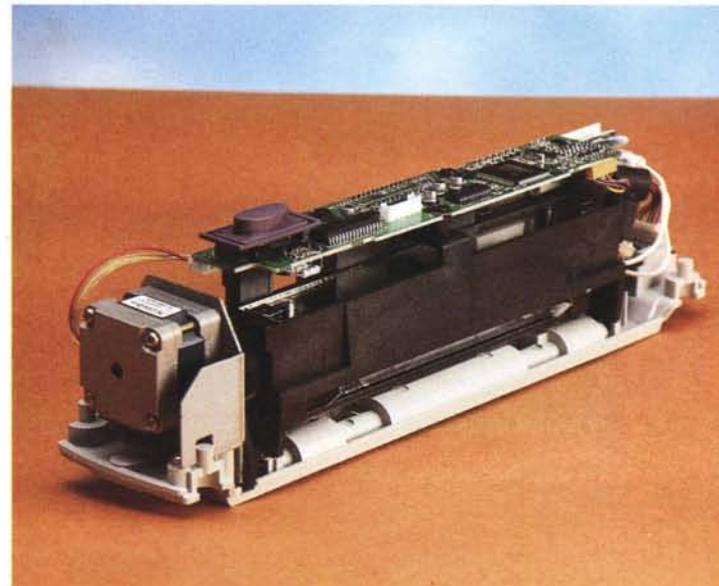
La vista dal basso della testa di lettura evidenzia i rulli di trascinamento, la feritoia di lettura e, sulla sinistra, i contatti elettrici che la collegano alla base.



sola sul documento mentre il CCD effettua la lettura. Nel caso di oggetti spessi ma piccoli è necessario ingegnarsi un po' per permettere allo scanner di percorrere tutta la superficie da acquisire. Per fare una prova ho cercato di acquisire la copertina di un tascabile (un Urania). Anche ricorrendo a giochi di equilibrio degni di un acrobata cinese non è stato possibile acquisire tutta la copertina se non dopo aver affiancato al libro altri due volumi all'incirca della stessa altezza; solo in questo modo sono riuscito a creare una superficie abbastanza ampia, tale da consentire alla testa dello scanner l'esplorazione completa, e stabile, della copertina da "fotografare".

Questo conferma che l'uso primario del FreeScan deve essere l'acquisizione di fogli singoli, soprattutto nel caso di

La testa (che poi è il cuore) dello scanner aperta. Si nota il grosso motore di trascinamento, la scatola degli specchi, che contiene anche la lampada e il sensore CCD a colori, e l'elettronica di pilotaggio.

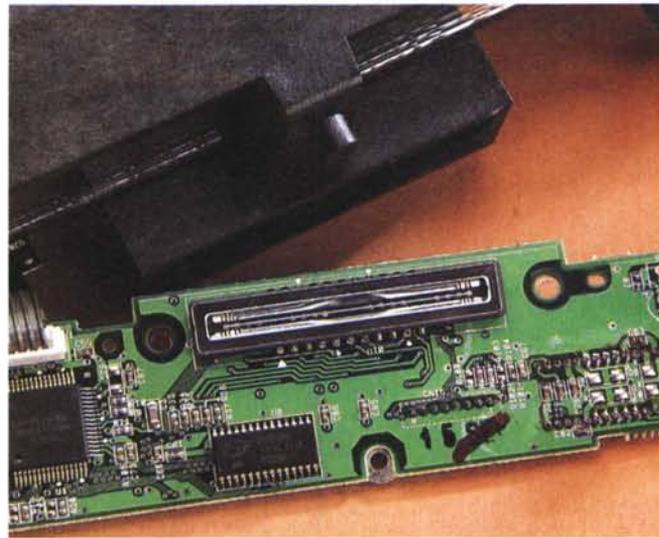


acquisizione di testi da passare all'OCR, di fotografie da inserire nei lavori o di documenti da spedire via fax.

L'ottica

La parte ottica del FreeScan si trova tutta nella testa mobile. L'elemento principale è il sensore di lettura compo-

sto da una barra CCD a colori lunga circa cinque centimetri. Una lente concentra sulla barra l'immagine da acquisire pervenuta attraverso una camera di specchi. Dentro la camera degli specchi trova posto anche il tubo al neon che illumina l'oggetto da riprendere. Tutto il gruppo lampada/specchi/sensore è racchiuso in un robusto contenitore plastico a prova di luce. Il sensore permette una risoluzione di 600 punti per pollice e la precisione di trascinamento consente di ottenere 600 punti per pollice



Il vero cuore del FreeScan: il sensore CCD a colori da 600 punti per pollice. E' saldato direttamente sullo stampato di pilotaggio ed avvitato alla scatola degli specchi.

del prodotto è eccellente e il tutto trova comodamente posto sopra la scatola degli specchi. Il sensore CCD

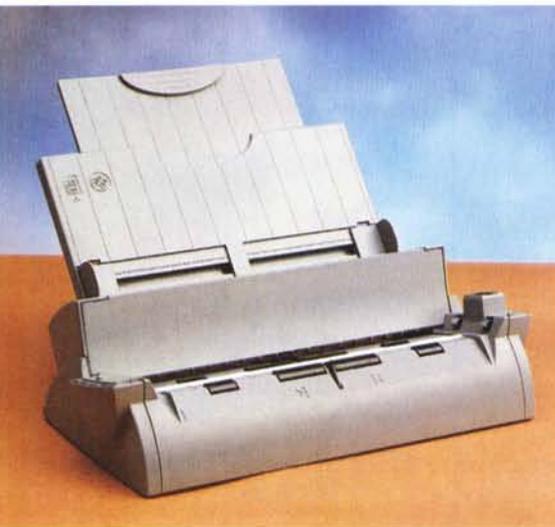
anche sull'asse Y. Il tutto con ben 30 bit di campionamento colore: 1024 sfumature per ciascun colore primario con un totale di oltre un miliardo di tinte differenti. Il driver software permette anche di ottenere risoluzioni interpolate superiori (fino 4800x4800) ma a costo di un leggero decadimento dell'immagine e di un tempo di scansione davvero lungo (2 minuti per una fotografia 15x15).

L'elettronica di pilotaggio è abbastanza complessa ma l'ingegnerizzazione

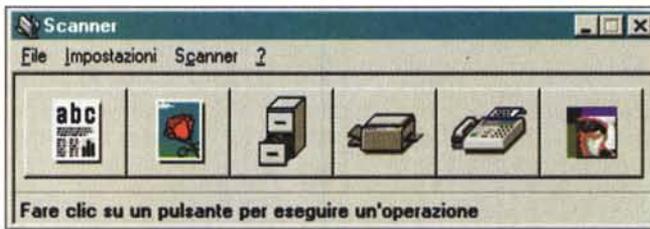
è montato direttamente sul circuito stampato che lo gestisce, opportunamente rinforzato in corrispondenza dell'elemento di lettura per evitare che le deformazioni termiche possano deteriorare la qualità dell'immagine.

Installazione

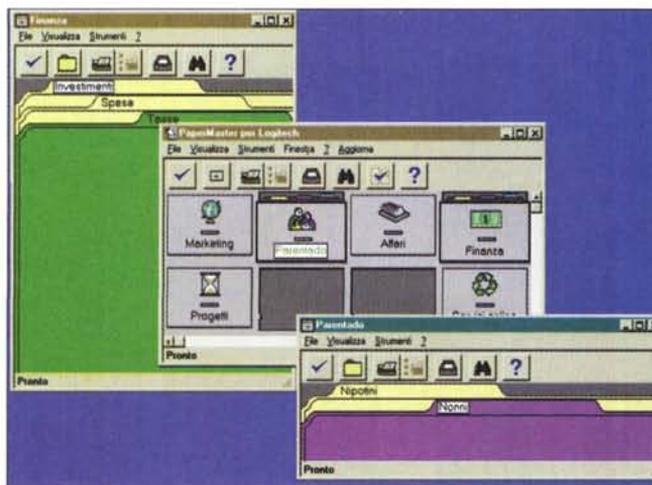
Semplice, immediata e sicura l'installazione del FreeScan. Si collega il cavo



Il caricatore automatico può portare fino a 30 fogli. Fa da base alla testa e permette anche l'inserimento frontale dei documenti da acquisire.

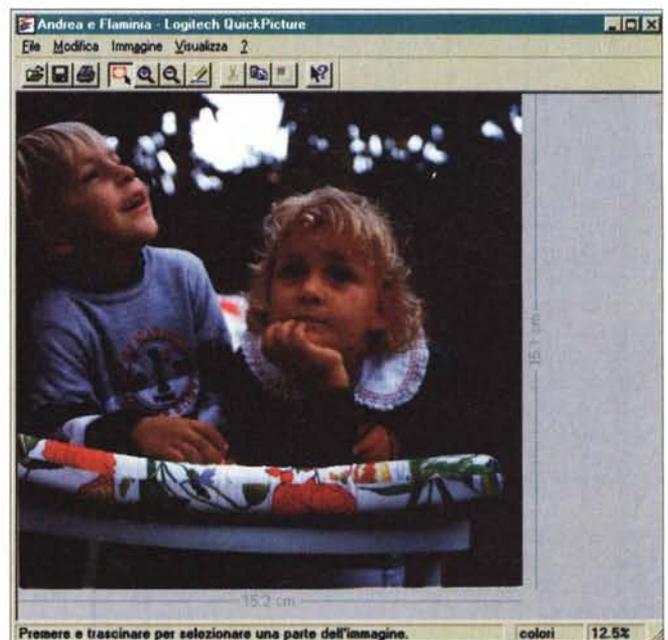


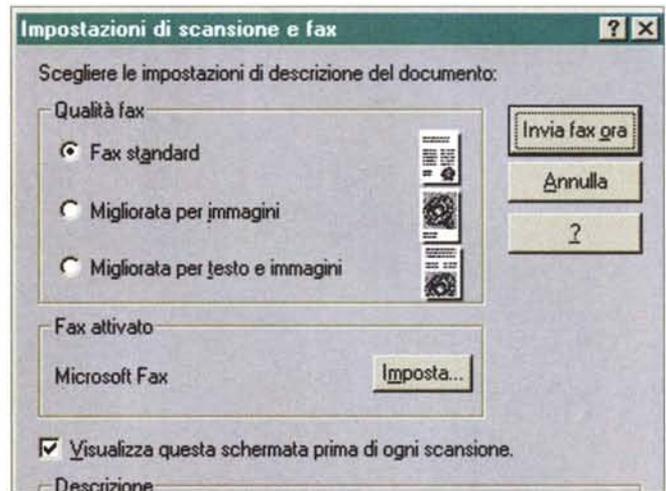
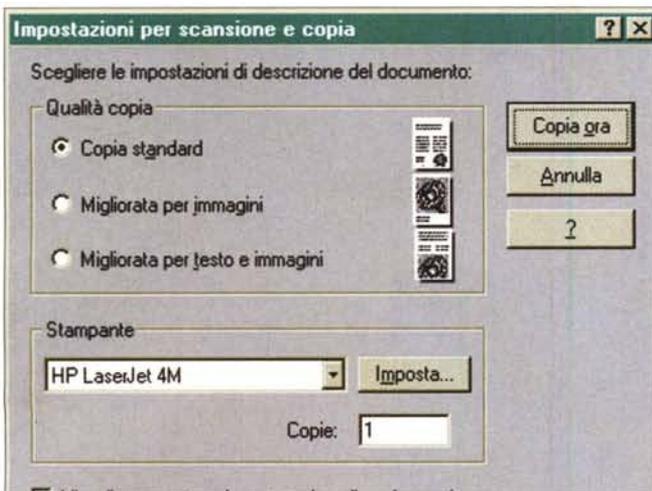
Il centro di controllo. Da qui si lanciano le acquisizioni e si passano i documenti ai programmi di fotoritocco, di OCR o di archiviazione e Fax.



DocuMagix di PaperMaster. Consente l'archiviazione intelligente dei documenti acquisiti, tramite cartelle e sottocartelle con anteprima delle immagini contenute.

Più semplice di PhotoDeluxe, ma più immediato per la verifica del risultato delle acquisizioni, questo QuickPicture della Logitech.





L'acquisizione delle immagini o del testo si attiva velocemente ed automaticamente dal centro di controllo non appena si inserisce un foglio nello scanner.

alla porta parallela attaccando poi la stampante al connettore passante. Si collega il generoso alimentatore direttamente alla testa dello scanner e poi si accende il computer con il CD-ROM in dotazione. Il programma di installazione provvede a configurare il driver e ad installare tutto il software accessorio fornito con lo scanner. Tutte le funzioni dello scanner vengono gestite dal centro di controllo che si attiva automaticamente inserendo un foglio nello scanner o premendo il tasto blu che si trova sulla testa (nel caso di acquisizioni con la testa separata dalla base).

Il software

Con lo scanner viene fornita la classica suite di prodotti appositamente preparati per la Logitech. Il riconoscitore di caratteri, che permette di convertire le immagini contenenti testi in testo digitato, è l'OCR TextBridge della Xerox. Per il fotoritocco viene fornita il consueto Adobe PhotoDeluxe, nato da una costola (piccola-piccola) del ben più potente Photoshop. Possiede molte funzionalità di quest'ultimo (del quale usa gli stessi plug-in) con la disposizione dei menu e delle funzioni orientata all'utenza "domestica". Possiede inoltre tutta una serie di funzioni di abbellimento e arricchimento dell'immagine (in modalità semiautomatica) che non si trovano nemmeno in Photoshop: per l'utente con poca esperienza "computereccia" si tratta certamente di un prodotto molto interessante, che consente di ottenere gli stessi risultati attraverso un processo guidato passo passo dal programma stesso.

Infine viene fornito DocuMagix di Pa-

Adobe PhotoDeluxe. Versione domestica di PhotoShop, ne contiene molte delle potenzialità ma con un'interfaccia orientata all'utente medio.

perMaster che aiuta a tenere ordine nella scrivania virtuale composta dai documenti acquisiti con lo scanner.

Non dimentichiamo che i documenti acquisiti possono essere stampati o inviati via fax (se si possiede un modem) sempre dal pratico centro di controllo; questo significa che il FreeScan può diventare il cuore di un piccolo ufficio sostituendo sia la fotocopiatrice che il fax.

Conclusioni

Se avete letto l'articolo e non siete saltati direttamente alle conclusioni, avrete capito le potenzialità del FreeScan e soprattutto i campi di applicazione in cui il rendimento è massimo. Il caricatore automatico lo rende un oggetto molto diverso da uno scanner piano. Potete utilizzarlo per fare fotocopie, per mandare Fax, per inserire nel computer testi senza doverli ridigitare. Il caricatore automatico vi consente di mettere 25 fogli di carta e la-



sciare che lo scanner faccia tutto da solo.

L'inseritore frontale, che attiva automaticamente anche il software di scansione, aiuta molto a velocizzare l'acquisizione di un singolo documento. La connessione via porta parallela lo rende indipendente dalla macchina cui è destinato permettendone anche l'uso occasionale o con computer portatili. Il prezzo è allineato agli scanner piani più diffusi e le prestazioni sono simili se non superiori. Si tratta quindi di un oggetto che, valutato bene l'ambito di utilizzo, non può che soddisfare l'acquirente.

MC